



Una delle fontane in
Place Igor Stravinsky

Il Beaubourg e Les Halles

Si arriva al Centre Pompidou dopo aver attraversato la giocosa Place Igor Stravinsky con le fantasiose fontane meccaniche di Niki de Saint Phalle e Jean Tinguely poste nella vasca al suo centro quando già l'immensa massa di vetro e acciaio colorato ha ormai catalizzato l'attenzione.

Opera prima dell'italiano Renzo Piano con Richard Rogers e Gianfranco Franchini realizzato nel 1977, ha subito una recente ristrutturazione all'inizio del millennio volta a ridisegnare molti spazi interni per adeguarli alle mutate esigenze dei tempi, ed è attualmente uno, se non il centro artistico e culturale più frequentato del mondo.

Dopo essere entrati, gratuitamente, nel grande salone del piano terra, il Forum du Centre Pompidou, non rimane che scegliere quale tra sale per spettacoli e rappresentazioni teatrali, cinema, centri audiovisivi, mostre temporanee o biblioteche iniziare, questa volta a pagamento, a visitare.

Ma prima di entrare al suo interno girategli intorno, per rendervi conto di quanto innovatrice sia la sua struttura e quanto, a suo tempo, possa aver sconvolto la mentalità più conservatrice dei parigini che polemizzarono a lungo sulla sua realizzazione.

Polemiche che, a dire il vero non sfiorarono neanche un po' i numerosi e primi estimatori del colosso affacciato sulla bella Place Georges Pompidou che divenne presto luogo di raccolta e di incontro di giovani, studenti, artisti di strada e intellettuali da subito affascinati dalla carica modernista che presto assunse la zona.



Il Centre Pompidou